



COMUNE DI MORRA DE SANCTIS
Provincia di Avellino

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 23 del 07.03.2014

Oggetto: Gestione dei rifiuti urbani ed assimilati – proposta di delimitazione Sistema Territoriale Operativo (STO).

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **sette** del mese di **marzo** alle ore 13.45, nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme d'uso.

Presiede l'adunanza il dott. GERARDO CAPOZZA nella sua qualità di Sindaco

CAPOZZA GERARDO	SINDACO	P
MARIANI PIETRO GERARDO	ASSESSORE	A
BRACCIA ANGELO MARIA	ASSESSORE	A
CAPUTO MASSIMILIANO	ASSESSORE	P
CAPUTO FIORELLA	ASSESSORE	P

TOTALE PRESENTI 3 ASSENTI 2

Assiste il Segretario comunale Dr. DE VITO NICOLA

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato

Pareri resi ai sensi dell'art.49 della D. L. gs. n. 267/2000:

Parere favorevole del responsabile del servizio interessato per quanto concerne la regolarità tecnica:

.....

Parere favorevole per la regolarità contabile:

.....

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che:

- la Regione Campania, con la Legge Regionale n. 5 del 24 gennaio 2014, ha disciplinato il riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania;
- la legge in questione, in attuazione della normativa nazionale vigente:
 - a) disciplina l'organizzazione e lo svolgimento del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati nella Regione Campania in conformità con i principi definiti dalla disciplina comunitaria, per garantire l'accesso universale, la salvaguardia dei diritti degli utenti, la protezione dell'ambiente, l'efficienza e l'efficacia del servizio, il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché l'uso efficiente delle risorse;
 - b) disciplina l'individuazione, la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati sul territorio regionale;
 - c) individua le funzioni e i compiti amministrativi che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale, disciplinandone l'organizzazione e le modalità di svolgimento;
 - d) determina, in applicazione dei principi di decentramento funzionale e di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza di cui all'articolo 118 della Costituzione, le funzioni e i compiti amministrativi il cui esercizio è conferito dalla regione alle province e ai comuni;
 - e) si conforma ai principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e assicura le massime garanzie di protezione dell'ambiente e della salute nonché di salvaguardia dei valori naturali e paesaggistici escludendo dallo smaltimento dei rifiuti le aree sottoposte a misure di conservazione ambientale in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- ai fini della detta legge si intendono per:
 - a) Gestione dei rifiuti urbani, la gestione anche integrata, dei servizi di spazzamento, raccolta, trasporto, avvio, commercializzazione, gestione e realizzazione degli impianti di trattamento, recupero, riciclo e smaltimento;
 - b) Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), la dimensione territoriale per lo svolgimento, da parte dei Comuni in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni di organizzazione e gestione dei rifiuti urbani loro attribuite dalla legislazione nazionale e regionale, secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale;
 - c) Sistemi Territoriali Operativi (STO), le ripartizioni territoriali, interne agli ATO, delimitate dalla Regione per consentire l'organizzazione puntuale dei servizi in base alle diversità territoriali finalizzata all'efficienza gestionale, nel rispetto dei criteri previsti nell'articolo 15, comma 3;
 - d) Conferenza d'ambito, la struttura che riunisce i Sindaci dei Comuni ricadenti in ciascun ATO per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni amministrative, anche fondamentali, degli enti locali ricompresi nell'ATO;

Valutate alcune delle finalità che la citata legge regionale persegue:

- a) prevenire, governare e ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti;
- b) potenziare e agevolare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e speciali, adottando con priorità le misure dirette al recupero dei rifiuti mediante

riutilizzo, riciclo e ogni altra azione diretta a ottenere da essi materia prima secondaria;

c) incentivare la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti privilegiando forme di trattamento che ne consentano il recupero e l'utilizzo produttivo conseguendo l'obiettivo della minimizzazione dell'impatto ambientale connesso allo smaltimento;

d) diminuire, mediante idonei e certificati trattamenti, la pericolosità dei rifiuti e garantire che i prodotti ottenuti dal relativo recupero non presentino caratteristiche di pericolosità superiori ai limiti ammessi dalla legislazione vigente per prodotti ottenuti dalla lavorazione di materie prime vergini;

e) contenere e razionalizzare i costi di gestione del ciclo dei rifiuti responsabilizzando, mediante attività concertative a scala territoriale, gli enti locali, incentivandone la partecipazione attiva nelle procedure di predisposizione, adozione, approvazione e aggiornamento dei piani di gestione dei rifiuti;

f) individuare forme di cooperazione, sinergie e interazioni istituzionali tra i vari livelli delle autonomie territoriali in conformità ai principi di sussidiarietà e solidarietà territoriale, fermo restando le funzioni e i compiti di indirizzo, per ambiti territoriali sovracomunali, riservati alla regione;

Ritenuto di condividere a pieno i principi su cui si fonda la nuova legge regionale in quanto la razionale, programmata, integrata e partecipata gestione dei rifiuti deve essere la condizione ineludibile di tutela della salute e di salvaguardia dell'ambiente e del territorio nel rispetto dei principi di equità tra territori e generazioni;

Considerato che:

- il servizio di gestione rifiuti urbani è organizzato all'interno di ATO per lo svolgimento da parte dei Comuni, in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni di organizzazione del servizio rifiuti loro attribuite dalla legislazione nazionale e regionale;
- gli ATO per l'organizzazione e lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti urbani corrispondono ai confini delle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno;
- per consentire l'organizzazione puntuale dei servizi in base alle diversità territoriali finalizzata all'efficienza gestionale, con particolare riferimento al servizio di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti, ciascun ATO può essere articolato in aree omogenee, denominate Sistemi Territoriali Operativi (STO), sulla base dei seguenti criteri:
 - popolazione o bacino di utenza;
 - densità abitativa;
 - caratteristiche morfologiche e urbanistiche;
 - logistica, in funzione della dislocazione degli impianti;
 - limite demografico, come previsto dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito, con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Constatato che la delimitazione degli STO è definita, per ciascun ATO, dalle rispettive Conferenze d'ambito anche tenendo conto delle perimetrazioni corrispondenti al territorio delle Comunità Montane, degli Enti Parco Nazionali e Regionali e delle aggregazioni di Comuni costituite ai sensi dell'articolo 14 comma 28 del decreto-legge

78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 122/2010 e dei Distretti Turistico - Alberghieri;

Valutato che i Sistemi Territoriali Operativi (STO), per consentire una reale organizzazione puntuale dei servizi, finalizzata all'efficienza gestionale in base alle diversità territoriali, debbono rispondere alle esigenze omogenee del territorio, non in termini precostituiti ma reali, in applicazione dei principi di decentramento funzionale e di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza di cui all'articolo 118 della Costituzione;

Ritenuto che:

- i comuni compresi nel territorio dell'Alta Irpinia possono garantire la coesione del Sistema Territoriale Operativo (STO) e quindi assicurare l'accesso universale, la salvaguardia dei diritti degli utenti, l'uso efficiente delle risorse e la protezione dell'ambiente, per omogeneità dell'area di riferimento, tradizioni comuni e sistemi infrastrutturali contigui;
- con tale forma di coesione riusciranno a garantire meglio l'unitarietà del contesto territoriale e quindi consentire economie di scala e differenziazioni idonee a massimizzare l'efficienza del servizio;
- i Comuni di Andretta, Aquilonia, Bisaccia, Cairano, Calitri, Conza della Campania, Guardia Lombardi, Lacedonia, Lioni, Monteverde, Morra de Sanctis, Rocca San Felice, Sant'Andrea di Conza, Sant'Angelo dei Lombardi, Teora, Torella dei Lombardi, appartenenti al territorio della Comunità Montana Alta Irpinia, ritengono opportuno proporre alla conferenza d'ambito del costituendo ATO che nella delimitazione degli STO faccia coincidere, la perimetrazione riguardante i suddetti comuni con quella della C.M. Alta Irpinia;

Vista la L.R. n.5 del 24 Gennaio 2014;

Visto l'art.48 del D.Lgs 267/2000, disciplinante le competenze della Giunta comunale;

Atteso che non occorre acquisire i pareri ex art.49 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i., trattandosi di un mero atto di indirizzo;

a voti unanimi legalmente resi e verificati;

DELIBERA

1. **Di considerare** la premessa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **Di proporre** alla conferenza d'ambito del costituendo A.T.O. di delimitare lo S.T.O. riguardante i suddetti comuni tenendo conto della perimetrazione corrispondente al territorio della Comunità Montana Alta Irpinia.

Con separata votazione palese ad esito favorevole unanime, il presente atto viene reso immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL SINDACO
F.TO DOTT. CAPOZZA GERARDO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DOTT. DE VITO NICOLA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00, con contemporanea comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1 della Legge n.267/00.

Li. 12 marzo 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DOTT. DE VITO NICOLA

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE. PER USO AMMINISTRATIVO

Li. 12 marzo 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. DE VITO NICOLA

12/03/2014 27/03/2014

12/03/2014